

DOCUMENTO POLEMICO, C'E' ANCHE FO

«No al premier a Palermo nell'anniversario di Falcone»

PALERMO. «Falcone è nella memoria dei giusti. Altri non devono appropriarsene». In un documento diffuso ieri un centinaio di persone che si firmano «cittadini democratici» con in testa il premio Nobel Dario Fo ha lanciato un appello per ribadire che «il 23 maggio è per Palermo e per il Paese una delle date simboliche della resistenza alla mafia e alla criminalità organizzata. Perciò appare inopportuna ogni presenza, anche istituzionale, di chi in questi mesi si è reso protagonista di un'azione tutta finalizzata alla delegittimazione della magistratura». «L'appello nasce - afferma uno dei promotori, Giuseppe Sunseri - dopo avere appreso di una possibile presenza di Berlusconi».

Ancor più esplicito il senatore dell'Ulivo Garraffa. «La presenza di Berlusconi a Palermo per l'anniversario della strage di Capaci - afferma - risulterebbe come un'offesa allo stesso Falcone e agli uomini della scorta».

LE INIZIATIVE A PALERMO. Appello del Nobel Dario Fo: la presenza di chi ha attaccato i giudici è inopportuna

Cortei, dibattiti, un presidio «Libera» ricorda Falcone

PALERMO. (clre) Saranno nel segno di «nonno Nino», il giudice Antonino Caponnetto scomparso il 6 dicembre 2002, le iniziative organizzate da Libera per commemorare la strage di Capaci. «Caponnetto - spiega la coordinatrice nazionale di Libera scuola Pia Blandano, che ieri ha presentato il calendario con Rita Borsellino e il coordinatore di Libera Palermo Emanuele Villa - ci ha sempre accompagnati nelle commemorazioni, fisicamente o con una lettera». Per quanto riguarda il calendario di Libera, che si intreccia con quello della Fondazione Falcone, si inizia questa mattina alle 9 nell'aula magna dell'istituto Gonzaga di via Mattarella con un dibattito sulla cittadinanza europea alla presenza del direttore generale del procuratore generale di Torino, ed ex procuratore di Palermo, Gian Carlo Caselli.

Alle 16, gli spazi di rappresentanza dell'istituto comprensivo Antonio Ugo di via Arculeo verranno intitolati alla memoria di Caponnetto, mentre alle 17 si terrà un dibattito sul tema «Lotta alle mafie: aspetti culturali e formativi oggi» nella biblioteca dell'istituto Gramsci ai Cantieri culturali. Interverranno, fra gli altri, Salvatore Nicosia, Giancarlo Caselli e Pia Blandano.

Alle 20,30, nella chiesa di San Giovanni dei Napoletani, la scuola di formazione etico-politica Giovanni Falcone consegnerà al sindacalista Dino Paternostro la targa dedicata al giudice.



RITA BORSELLINO

Alle 20, invece, l'Uisp Palermo organizzerà un concerto a partire dalle 20 alla stazione Notarbartolo.

Domani, giorno dell'anniversario, si aprirà con il corteo di Libera dalla scuola elementare di Capaci al luogo della strage con partenza alle 9,30, mentre alle 15,30 Libera aderirà alla manifestazione dall'aula bunker dell'Ucciardone all'albero Falcone. «Quest'anno - ha spiegato Rita Borsellino - stiamo assistendo ad una mobilitazione generale per questo memoriale. È un buon segno, ci ritroveremo tutti in via Notarbartolo».

E sono state molte le adesioni al corteo annunciato dalla fondazione presieduta da Maria Falcone: l'Arci Sicilia ha diffuso una nota invitando i cittadini a partecipare, mentre Arcidonna ha reso nota la propria adesione per bocca della presidente nazionale Valeria Ajovalasit. Un altro corteo, organizzato da Palermo An-

no Uno e Aprile, si ricongiungerà a quello «principale» dopo un presidio «in difesa della magistratura» che inizierà alle 15,30 sotto Palazzo di Giustizia. Tornando a Libera, alle 20,30 ci sarà un dibattito presso la chiesa di San Saverio su «Mafia, giustizia e informazione» con gli interventi, fra gli altri, di Giancarlo Caselli, Piero Grasso e Curzio Maltese.

Sul versante politico, si è registrato l'intervento del senatore di Forza Italia Carlo Vizzini, che ha giudicato «incomprensibile» il silenzio elettorale annunciato dall'Udc. Per Vizzini, lo stop ai comizi «potrebbe suonare come un drammatico silenzio che favorisce un pericoloso oblio. Vorrei invitare tutti i partiti a partecipare a tutte le manifestazioni possibili».

Intanto, è polemica sulla presenza dei politici alle commemorazioni: un gruppo di intellettuali, con in testa il premio Nobel Dario Fo e la moglie Franca Rame, ha sottoscritto un appello in cui viene definita «inopportuna» la presenza «di chi si è reso protagonista di un'azione finalizzata alla delegittimazione dell'operato della magistratura».

E per i promotori dell'appello, ai quali ha dato la propria adesione in una nota il senatore Ds Costantino Garraffa, le «prossime scadenze - è uno dei promotori, Giuseppe Sunseri, a dirlo - impongono la necessità di una presa di distanza da facili strumentalizzazioni». **CLAUDIO REALE**